

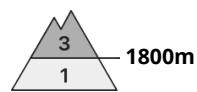
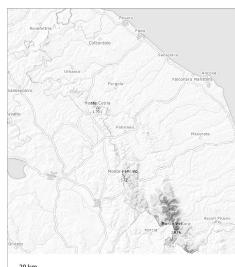
Mattina



pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molti scarsi**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve bagnata.

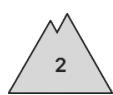
Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1800 m circa, sono possibili valanghe umide e bagnate, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

Neve fresca al di sopra dei 1600 m circa. Le condizioni meteo causeranno a tutte le altitudini un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a ovest e al di sotto dei 2300 m circa sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

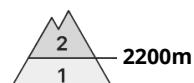
st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025

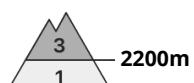


Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con neve fresca e vento, aumento del pericolo di valanghe. La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione.

Con neve fresca e vento a tratti forte proveniente dai quadranti settentrionali nel corso della giornata si formeranno accumuli di neve ventata instabili. I nuovi accumuli di neve ventata verranno depositati su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno nel corso della giornata. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Cadranno da 20 a 30 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca si depositerà su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Sui pendii esposti a ovest, sud ed est al di sotto dei 2400 m circa: La neve fresca si depositerà su una crosta.



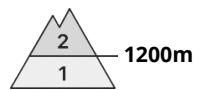
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Poco cambiamento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Domenica il 30.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

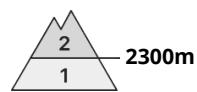
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 30.03.2025 →



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Principalmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure nelle zone sottovento: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe asciutte e umide di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno è stato piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più tardi del giorno precedente.

Le condizioni meteo hanno consentito una netta stabilizzazione degli strati di neve superficiali.

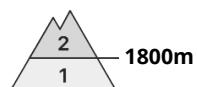
La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto al di sopra dei 2200 m circa dopo una notte serena.

Tendenza

Fino a lunedì il tempo sarà molto caldo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Moderato pericolo di valanghe.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota. Con l'aria umida, il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà.

Le valanghe possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

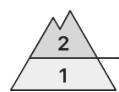
Soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve. All'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



1800m

Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Domenica il 30.03.2025



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **grandi**

Neve bagnata



1800m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Con neve fresca e vento, i punti pericolosi aumenteranno. Con le nevicate e il vento forte, si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con l'aria umida, il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

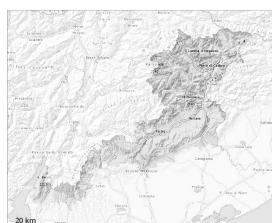
Con neve fresca e vento forte soprattutto ad alta quota si formeranno accumuli di neve ventata. Le condizioni meteo causeranno alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Con l'umidificazione, aumento del pericolo di valanghe bagnate. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti.

Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Cadranno sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Sulle Prealpi, cadrà pioggia sino ai 2000 m. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.

Con vento tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.



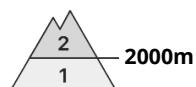
Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

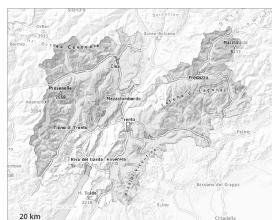
La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigalarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e ovest, sono possibili alcune valanghe di neve umida a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Il pericolo sussiste già al mattino.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte aree cadranno sino a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali sino a domenica principalmente nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

Principalmente sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

La superficie del manto nevoso non è riuscita a rigalarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.

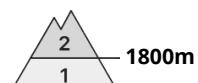


Tendenza

In molte aree, domenica il vento sarà forte. Inoltre fino a sera si formeranno accumuli di neve ventata. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Sui pendii soleggiati non c'è neve alle quote di bassa e media montagna.

Con l'aria umida, il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

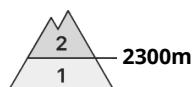
Le condizioni meteo causeranno diffusamente un impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

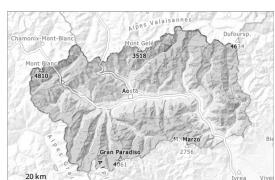
Il tempo sarà per lo più soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

All'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili. Con i venti di forte intensità, aumento del pericolo di valanghe asciutte.

Principalmente lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e la Francia, il vento sarà a tratti forte. I nuovi accumuli di neve ventata si formeranno nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e generalmente in quota. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono in parte raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà. Sui pendii soleggiati molto ripidi, sono possibili isolate valanghe umide e bagnate. In alcuni punti, le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato.

Manto nevoso

Principalmente lungo il confine con la Francia e lungo il confine con la Svizzera, sabato cadrà poca neve. Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli.

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2800 m circa, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

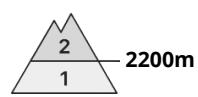


Tendenza

Con i venti provenienti da nord ovest da moderato a forte, aumento del pericolo di valanghe asciutte, principalmente in alta montagna. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

A livello locale, cadrà poca neve. Con i venti provenienti da nord est di forte intensità, leggero aumento del pericolo di valanghe asciutte.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

A livello molto isolato, le valanghe possono distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno è stato piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

A livello locale, oggi cadrà poca neve. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

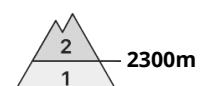
Anche sui pendii ombreggiati, al di sotto dei 2200 m circa: Le condizioni meteo hanno causato un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Fino a lunedì il tempo sarà molto caldo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

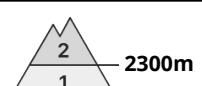
Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 30.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 30.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

All'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili. Con i venti di forte intensità, aumento del pericolo di valanghe asciutte.

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli.

Con vento progressivamente sempre più forte proveniente da nord est durante il pomeriggio nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si formeranno accumuli di neve ventata ben visibili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Queste ultime sono per lo più profonde ma ancora distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Con le temperature miti e l'irradiazione solare il vento, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato. Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa un inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2100 m circa. La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto al di sopra dei 2200 m circa dopo una notte serena.

Tendenza

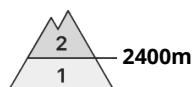


Con il vento di forte intensità, le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Fino a lunedì il tempo sarà molto caldo. Soprattutto nel corso della giornata saranno ancora probabili valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Il pericolo di valanghe di neve bagnata a debole coesione sussiste già al mattino. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

In alcune regioni, cadrà un po' di neve, specialmente sulla cresta principale delle Alpi e sugli Alti Tauri. Cadranno sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Con vento tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi si depositeranno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà



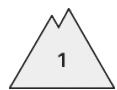
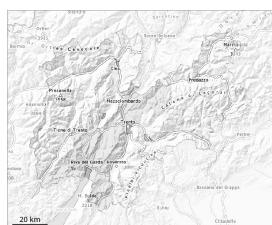
rapidamente. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Poco cambiamento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve umida e bagnata. Attenzione alla neve ventata recente.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso non è riuscita a rigalarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.

In alcune aree, sabato cadrà un po' di neve. Inoltre durante il pomeriggio si formeranno accumuli di neve ventata. Il manto nevoso sarà estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

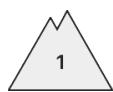
Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

In molte aree, domenica il vento sarà forte. Inoltre fino a sera si formeranno accumuli di neve ventata. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



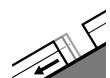
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.03.2025



Neve bagnata



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

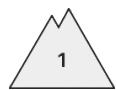
Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 30.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**



Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Debole pericolo di valanghe.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbiderà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta.

